

#Work4Europe A Cesenatico in Emilia Romagna il Consiglio Generale Fisascat Cisl Elezioni Europee, Guarini: «L'Europa e l'Italia hanno bisogno del mercato unico»

L'Europa e l'Italia ora più che mai hanno bisogno del mercato unico e di una unione europea che non sia solo economica e monetaria ma anche sociale e fondata sui valori dell'inclusione e della solidarietà. E' questo il messaggio forte e chiaro rilanciato al Consiglio Generale della Fisascat Cisl in assise a Cesenatico, in Emilia Romagna.

"Il sindacato per una Europa con al centro la persona, il lavoro, l'equità, la solidarietà e l'inclusione" è il leit motiv della kermesse organizzata dalla categoria cisina che, a pochi giorni dal voto europeo, riflette sugli scenari futuri dell'Europa e sulle prospettive italiane. «Abbiamo bisogno di una Europa migliore, più sociale e capace di resistere con rinnovati valori democratici agli attacchi sovranisti ma anche di una Europa economica solida in grado di fronteggiare la guerra commerciale e dei dazi in atto e di competere non solo con le due superpotenze mondiali Usa Cina» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini.

«L'Europa che vogliamo» - ha aggiunto - è una Europa basata su una nuova governance dell'eurozona, a cominciare dalle politiche fiscali, ma anche capace di governare il fenomeno migratorio e di tutelare in misura

crescente i lavoratori, specialmente quelli a bassa retribuzione, i *working poor* dell'eredità *sharing economy* dell'economia dei lavoretti in un mondo sempre più globalizzato».

Senza dimenticare poi il gap retributivo di genere uomo donna dell'Unione Europea che nell'insieme dei 28 Paesi Ue raggiunge una media del 16,3% raggiungendo in alcuni Stati quota 26,9% come in Estonia, il 22% in Germania, il 17% in Italia per citarne alcuni. Il sindacalista ha puntato il dito anche contro l'ipotesi di un salario minimo di legge come anche sulla Direttiva Bolkestein «pensata per creare un libero mercato dei servizi e una maggiore competitività ma che nei fatti ha generato un vero e proprio dumping sociale e contrattuale».

«Di una Europa che non sia solamente una bandiera, ma un ideale di società e una necessità» ha parlato la segretaria generale della Cisl Anna Maria Furlan intervenuta ai lavori. «Allora - ha aggiunto la sindacalista - dobbiamo costruire una nuova Europa, senza muri e barriere xenofobe, uniti nei valori del lavoro e della giustizia sociale, della sicurezza comune, dell'accoglienza, dell'integrazione, della solidarietà, del rispetto e della valorizzazione della persona umana: il lavoro e le persone - ha concluso - devono tornare al centro delle scelte dell'Unione Europea e dei singoli paesi del nostro Continente».

Contratto Terziario Distribuzione e Servizi Concommercio, siglato l'accordo di proroga al 31 dicembre 2019

I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil hanno siglato con l'associazione imprenditoriale Concommercio l'accordo di proroga della validità del contratto nazionale del Terziario, Distribuzione e Servizi al 31 dicembre 2019. L'intesa è funzionale all'omogeneizzazione dei tempi di vigenza dei diversi contratti applicati nel comparto.

Imprese di Palizia, Servizi Integrati, Multiservizi, 600 mila senza contratto da 6 anni. Il 31 maggio è sciopero

I nocerociano le braccia il prossimo 31 maggio i 600mila addetti del settore dei servizi in appalto, con un valore di mercato di oltre 135 miliardi di euro, da oltre sei anni senza il contratto nazionale di lavoro scaduto il 30 aprile 2013. La giornata di sciopero, indetto dai sindacati nazionali di categoria Filleme Cgil, Fisascat Cisl e Ultrasporti, sarà sostenuta da una manifestazione a Roma in Piazza Bocca della verità dove è prevista la partecipazione di 7mila lavoratori. #ContrattoAdesso è l'hashtag della protesta. Le tre sigle Cgil Cisl Uil denunciano lo stallo dei negoziati per il rinnovo del contratto scaduto da 72 mesi nel comparto dei servizi privati in appalto, particolarmente esposto alle logiche del massimo ribasso e al dumping contrattuale, con le inevitabili ripercussioni sui livelli occupazionali e retributivi e sulla drastica riduzione dell'orario di lavoro. Considerano diritto inalienabile dei lavoratori il rinnovo un contratto collettivo nazionale che affronti i temi già ampiamente discussi ed approfonditi nel

corso delle trattative, rispetto ai quali le organizzazioni sindacali hanno elaborato delle articolate proposte sul cambio di appalto e/o affidamento di servizio nonché sui contenuti della contrattazione di secondo livello e sull'importante tema della salute e sicurezza.

In un comunicato congiunto diffuso sui luoghi di lavoro le tre sigle puntano il dito contro il decreto "sblocca cantieri", che ripristina il massimo ribasso per l'aggiudicazione e allarga il ricorso al subappalto senza indicazione dei subappaltatori. Modifiche con ripercussioni drastiche sui lavoratori che subiranno da un lato ulteriori tagli orari di lavoro e dall'altra, per effetto dell'allentamento dei controlli sui subappalti, rischiano di diventare un ingranaggio di un sistema criminale. La misura è colma per i lavoratori, affondano i sindacati, «che non vedono rinnovato il contratto nazionale di lavoro perché non sono disponibili ad accettare un aumento contrattuale irrisorio e restituire diritti come il riconoscimento della retribuzione dei primi tre giorni di malattia».

Gaming Hall e Bingo, siglato il protocollo aggiuntivo al contratto nazionale dei pubblici esercizi e della ristorazione

I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil hanno siglato con la Fipe l'ipotesi di accordo per la disciplina del rapporto di lavoro degli 8000 dipendenti delle circa 200 sale bingo in Italia. L'intesa è parte integrante del contratto nazionale di lavoro dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva, commerciale e turismo siglata dalle parti l'8 febbraio del 2018. L'accordo interviene sul sistema di classificazione del personale, razionalizzando le figure professionali delle gaming hall, sul mercato del lavoro - con la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante e limiti

quantitativi del contratto a tempo determinato - e sulla formazione professionale da erogare attraverso la bilateralità di settore.

Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. Per il segretario nazionale Mirco Ceotto «finalmente dopo 18 anni siamo riusciti a rinnovare il protocollo per i lavoratori del bingo adattandolo alle trasformazioni e alla nuova organizzazione del lavoro nel settore, garantendo l'applicazione integrale delle normative e delle retribuzioni previste dal contratto nazionale dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva, commerciale e turismo».

Vigilanza Privata e Servizi Integrati di Sicurezza, prosegue il negoziato per il nuovo contratto nazionale

Prosegue il negoziato per il nuovo contratto nazionale di lavoro della vigilanza privata e dei servizi fiduciari scaduto nel 2015 e atteso da oltre 70mila addetti del settore.

Sul tavolo i temi della salute e della sicurezza, con la richiesta di parte sindacale di incrementare i permessi retribuiti in capo ai rappresentanti della sicurezza, classificazione del personale, con la possibile stesura di una classificazione unica che

contempla gli amministrativi, gli addetti alla Vigilanza armata e il personale non decretato, malattia, per i sindacati tema da affrontare insieme a orario e organizzazione del lavoro e salario. Sul cambio appalto, cuore pulsante delle dinamiche occupazionali nel settore, i sindacati hanno ribadito che, in caso di subentro di una nuova azienda, la regola deve garantire continuità occupazionale e pari condizioni retributive e normative. La trattativa è aggiornata al 12, 13, 26 e 27 giugno a Roma.

Conad rileva Auchan in Italia, Dell'Orfice: «Passaggio epocale per la Gdo, chiarire al Mise modalità cessione»

Il gruppo Conad rileva le attività italiane della multinazionale francese Auchan e diventa leader incontrastato del settore della Gdo. Oggetto del passaggio 46 ipermercati e di 230 supermercati del gruppo; restano fuori dalla transazione 33 supermercati in Sicilia, che potrebbero andare a un operatore locale, e 50 drugstore a marchio Lillapoli, la catena di negozi specializzati nella vendita di prodotti cosmetici, cura della persona ed igiene della casa. Di «passaggio epocale per la grande distribuzione organizzata e, più in generale, per il commercio in Italia» ha parlato il segretario nazionale

della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orfice sottolineando che «è necessario non disperdere il patrimonio di professionalità e di esperienza rappresentato dalle migliaia di lavoratori dipendenti». «Conad deve necessariamente dotarsi di un serio piano industriale che deve valorizzare del ruolo del capitale umano quale asset non replicabile».

Già in occasione dell'incontro convocato al Ministero dello Sviluppo Economico per il prossimo 28 maggio occorrerà chiarire tempi, modalità e condizioni sia della cessione nel suo complesso che del trasferimento delle lavoratrici e dei lavoratori.



Sport e Turismo, la tavola rotonda Fisascat Cisl

Prosegue il viaggio della Fisascat Cisl nel Bel Paese per promuovere adeguate politiche di sistema e nuove strategie finalizzate al rilancio del comparto turistico, volano di crescita e occupazione. Dalla riviera romagnola a Cesenatico la categoria cisina rilancia sul fenomeno sportivo, da sempre capace di attrarre in Italia migliaia di appassionati da ogni parte del mondo. *Sport e turismo, binomio opportuno per lo sviluppo dell'economia italiana* è il leitmotiv della tavola rotonda promossa dalla categoria cisina ridosso dell'evento sportivo ciclistico Nove Colli, la più partecipata granfondo in Italia che dalla località balneare romagnola si snoda in un affascinante percorso lungo l'Appennino Romagnolo. Il turismo sportivo è in grado di generare dai 12 ai 15 milioni di arrivi internazionali ogni anno; rappresenta il 10% dell'industria turistica mondiale con un fatturato di oltre 1.400 miliardi di dollari. L'Europa intercetta il 43% del turismo sportivo globale; solo il cicloturismo ha un indotto economico di 44 miliardi di euro, con oltre 2 milioni di viaggi e 20 milioni di pernottamenti. In Italia il valore potenziale del cicloturismo è di circa 3,2 miliardi di euro.

«Come Sindacato e come Parti Sociali abbiamo il dovere di estendere le nostre riflessioni sul valore diretto, indiretto e dell'indotto generato dal turismo» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini nell'intervento introduttivo ai lavori. «Ma è necessario salvaguardare l'occupazione - ha aggiunto il sindacalista in un settore labour intensive e continuare ad investire sulla formazione professionale, servono nuove forme di compartecipazione tra pubblico e privato». Come anche «promuovere un turismo accessibile durante tutto l'arco dell'anno realizzando così una vera destagionalizzazione legata ai grandi eventi e alle molteplici e variegate opportunità offerte dal nostro Paese». Il sindacalista ha poi sottolineato che «nella governance del turismo globalmente inteso occorrono più autonomie locali ma anche più coordinamento delle politiche turistiche e un ruolo di regia affidato alla Conferenza Stato Regioni».

